

SENATO DELLA REPUBBLICA

1^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 1958

(71^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BARACCO

INDICE

Disegno di legge:

« Modifica dell'articolo 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, in materia di contributo per il soccorso invernale » (1712-B) (D'iniziativa dei deputati Carcaterra e Chiaramello) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione:

PRESIDENTE	Pag. 1107, 1108
BISORI, Sottosegretario di Stato per l'interno	1168
GRAMEGNA	1108
LEPORE, relatore	1108
LOCATELLI	1108

La seduta è aperta alle ore 12.

Sono presenti i senatori: Agostino, Baracco, Battaglia, Condorelli, Elia, Fedeli, Gramagna, Lepore, Locatelli, Lubelli, Menotti, Molinelli,

Nasi, Piechele, Piegari, Raffei, Schiavone, Spasari e Tupini.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Angelini Nicola, Molinari, Terracini e Turchi sono sostituiti rispettivamente dai senatori De Luca Carlo, Tartufoli, Ravagnan e Franza.

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

LOCATELLI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Carcaterra e Chiaramello: « Modifica dell'articolo 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, in materia di contributo per il soccorso invernale » (1712-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Carcaterra e Chiaramello: « Modifica dell'articolo 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, in materia di contributo per il soccorso invernale », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge di cui do lettura nel testo emendato dalla Camera dei deputati.

Articolo unico.

Il terzo comma dell'articolo 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, è sostituito dal seguente:

« Per gli spettacoli di lirica, di prosa e per i concerti, il sovrapprezzo per gli importi superiori alle lire 1.000 è stabilito in lire 100 ».

LEPORE, *relatore*. La Camera dei deputati ha ritenuto opportuno di insistere nello stabilire in lire 100 il sovrapprezzo per gli importi superiori alle lire 1.000 dei biglietti d'ingresso agli spettacoli di lirica e di prosa e ai concerti, sovrapprezzo che noi a suo tempo, modificando il testo trasmesso dalla Camera, avevamo fissato in lire 150.

La Commissione finanze e tesoro ha dato il seguente parere sul testo nuovamente modificato trasmesso dalla Camera:

« Questa Commissione dette a suo tempo il nulla osta al disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera, identico all'attuale. D'altra parte, gli enti che gestiscono gli spettacoli di cui trattasi, in croniche difficoltà finanziarie, sono sovvenzionati dallo Stato, e l'abbassamento dei prezzi dei biglietti può contribuire ad un aumento dell'afflusso del pubblico.

Tuttavia si ha ragione di ritenere che, fissando il sovrapprezzo in lire 120, si potrebbe pervenire allo stesso risultato senza diminuire le entrate per il soccorso invernale. Di tale opportunità si lascia la valutazione alla Commissione competente nel merito ».

Io sono dell'opinione che non sia opportuno modificare di nuovo il testo trasmesso dalla Camera.

LOCATELLI. Noi siamo favorevoli al testo emendato dalla Camera dei deputati.

GRAMEGNA. Vorrei fare una osservazione che ritengo sia di attualità: noi sappiamo quanto precarie siano le condizioni dei teatri in questo momento.

È pertanto opportuno approvare la proposta della Camera che stabilisce la cifra del sovrapprezzo in lire 100 anziché 150, allo scopo di non gravare di 150 lire un biglietto, sia pure di 1.000 lire, per uno spettacolo di lirica o di prosa o per un concerto. Bisogna ricordare che tali attività artistiche non sono godute — e per nostra fortuna — solamente da coloro che hanno milioni nel portafoglio, ma anche da coloro che non possono spendere più di mille lire. Quindi non è giusto costringere questi a pagare un sovrapprezzo di 150 lire anziché di 100.

Pertanto noi ci dichiariamo favorevoli al testo modificato dalla Camera.

BISORI, *Sottosegretario di Stato per l'inverno*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Metto ai voti il disegno di legge nel testo emendato dalla Camera dei deputati.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 12,30.

DOTT. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.